



**Associazione
Italiana
Arbitri**

CIRCOLARE N°1



a cura del SETTORE TECNICO

MODIFICHE ALLE REGOLE DEL GIOCO 2016/17

Di seguito vengono presentate le principali modifiche alle Regole del Gioco approvate dall'IFAB in occasione della sua 130^a Assemblea Generale Annuale, tenutasi a Cardiff (Galles) il 5 marzo 2016.

La formulazione riportata sotto la dicitura “vecchio testo” può corrispondere all’esatto testo precedente o ad una descrizione più generale del suo significato.

REGOLA 1 – IL TERRENO DI GIOCO

1.1 – Superfici artificiali e naturali non possono essere miscelate

Vecchio testo	Nuovo testo
Le gare possono essere giocate su superfici naturali o artificiali, secondo quanto prevede il Regolamento della competizione.	Il terreno di gioco deve avere una superficie di gioco interamente naturale o, se il regolamento della competizione lo consente, interamente artificiale, salvo che il regolamento della competizione consenta una combinazione integrata di materiali artificiali e naturali (sistema ibrido).
Spiegazione Si chiarisce che, per motivi di sicurezza, non è consentito combinare superfici naturali e artificiali sul terreno di gioco. Una superficie di materia differente da quella del terreno di gioco è consentita soltanto nelle aree circostanti, ad esempio, nel caso di un manto erboso artificiale utilizzato per il campo per destinazione. È consentito un mix integrato di materiale naturale e artificiale.	

1.2 – Gli organizzatori di una competizione possono stabilire la lunghezza delle linee perimetrali (entro i parametri della Regola 1)

Vecchio testo	Nuovo testo
	Gli organizzatori di una competizione possono stabilire la lunghezza delle linee di porta e delle linee laterali entro le dimensioni sopra indicate.
Spiegazione Si chiarisce che gli organizzatori delle competizioni hanno il potere di determinare la lunghezza delle linee laterali e delle linee di porta per le loro gare entro le dimensioni previste dalla Regola 1.	

1.3 – L’area tecnica

Le indicazioni relative all’area tecnica sono state spostate dalla fine del Regolamento alla Regola 1

1.4 - Goal Line Technology (GLT)

Le indicazioni relative alla GLT sono state spostate dalla Regola 10 alla Regola 1

1.5 – Pubblicità commerciale sul suolo

Vecchio testo	Nuovo testo
Ogni forma di pubblicità commerciale, reale o virtuale, è vietata sul terreno di gioco, sulla superficie compresa tra la linea di porta e la rete della porta o all'interno dell'area tecnica o entro un metro dalla linea laterale, dal momento in cui le squadre entrano sul terreno di gioco...	Ogni forma di pubblicità commerciale, reale o virtuale, è vietata sul terreno di gioco, sulla superficie compresa tra la linea di porta e la rete della porta o all'interno dell'area tecnica o entro un metro dalla linee perimetrali, dal momento in cui le squadre entrano sul terreno di gioco...
Spiegazione Si chiarisce che le restrizioni alla pubblicità commerciale sul suolo si riferiscono sia alla zona dietro le linee di porta sia a quella dietro le linee laterali.	

1.6 – Loghi ed emblemi sulle bandierine d'angolo

Vecchio testo	Nuovo testo
La riproduzione reale o virtuale di loghi o emblemi della FIFA, delle Confederazioni, delle Federazioni, delle Leghe, delle Società o di altri organismi è vietata sul terreno di gioco, sulle reti delle porte e sulle superfici che esse delimitano al suolo, sulle porte, sulle aste delle bandiere d'angolo e sui loro drappi durante la durata del gioco.	La riproduzione reale o virtuale di loghi o emblemi della FIFA, delle Confederazioni, delle Federazioni, degli organizzatori delle competizioni, delle Società o di altri organismi, durante la disputa della gara è vietata sul terreno di gioco, sulle reti delle porte e sulle superfici che esse delimitano al suolo, sulle porte, sulle aste delle bandiere d'angolo mentre è consentita sui loro drappi.
Spiegazione Questi loghi sono già ampiamente utilizzati e consentirli sui drappi delle bandiere d'angolo è coerente con la Regola 2 che ne consente la riproduzione sul pallone.	

REGOLA 3 – I CALCIATORI

3.1 – Titolo cambiato

Vecchio titolo	Nuovo titolo
Il numero dei calciatori	I calciatori
Spiegazione Il nuovo titolo riflette il fatto che il contenuto include riferimento ai calciatori di riserva, ecc.	

3.2 – Numero minimo di calciatori

Vecchio testo	Nuovo testo
Nessuna gara potrà iniziare se l'una o l'altra squadra dispone di meno di sette calciatori. (...) Anche se una gara non può INIZIARE qualora ciascuna squadra non disponga di almeno sette calciatori, il numero minimo di calciatori richiesto per ciascuna squadra affinché una gara CONTINUI è lasciato alla discrezionalità delle Federazioni. Comunque, è opinione dell'IFAB che una gara non debba continuare se in una o in entrambe le squadre ci siano meno di sette calciatori.	Nessuna gara potrà iniziare o proseguire se l'una o l'altra squadra dispone di meno di sette calciatori.
Spiegazione La raccomandazione IFAB sul numero minimo di calciatori necessari affinché una gara prosegua diventa regola e ciò è coerente con il numero minimo di calciatori necessari per iniziare la gara.	

3.3 – Riprese di gioco eseguite da calciatori di riserva

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calciatore di riserva che non ha completato la procedura di sostituzione, entrando sul terreno di gioco, non può riprendere il gioco eseguendo una rimessa laterale o un calcio d'angolo	I calciatori di riserva possono eseguire una qualsiasi ripresa di gioco purché abbiano prima completato la procedura di sostituzione, entrando sul terreno di gioco
Spiegazione Si chiarisce che un calciatore di riserva che entra sul terreno di gioco in sostituzione di un titolare può eseguire una qualsiasi ripresa di gioco, tra cui un calcio d'angolo o una rimessa dalla linea laterale; alcuni erroneamente interpretavano la “vecchia” formulazione come se richiedesse che il gioco dovesse essere ripreso affinché un calciatore di riserva potesse eseguire una ripresa di gioco.	

3.4 – Calciatore di riserva inizia la gara al posto di un titolare

Vecchio testo	Nuovo testo
Se all'inizio della gara un calciatore di riserva entra sul terreno di gioco al posto di un titolare designato e l'arbitro non viene informato di questo cambiamento: l'arbitro consente al calciatore di riserva di proseguire a giocare (...)	Se un calciatore di riserva inizia la gara al posto di un titolare designato e l'arbitro non viene informato di questo cambiamento: • l'arbitro consente al calciatore di riserva di proseguire a giocare (...)
Spiegazione Si chiarisce che se un calciatore indicato come titolare viene rimpiazzato da un calciatore di riserva prima della gara, il titolare può divenire un calciatore di riserva al momento dell'arrivo. È più logico che questo abbia effetto quando la gara inizia piuttosto che quando il calciatore di riserva entra sul terreno di gioco.	

3.5 – Persone in più sul terreno di gioco – status dei calciatori espulsi

Vecchio testo	Nuovo testo
Chiunque non indicato sull'elenco della squadra come calciatore titolare, di riserva o dirigente sarà considerato una persona estranea, alla stregua di un calciatore che sia stato espulso.	Chiunque non indicato sull'elenco della squadra come calciatore titolare, di riserva o dirigente sarà considerato una “persona estranea”.
Spiegazione È più logico trattare un calciatore espulso come un calciatore di riserva, di modo che se rientra sul terreno di gioco (dopo essere stato espulso) venga sanzionato con un calcio di punizione.	

3.6 – Infrazioni commesse da calciatori di riserva e dirigenti

Vecchio testo	Nuovo testo
Se un calciatore di riserva o sostituito entra sul terreno di gioco senza l'autorizzazione dell'arbitro: (...) • se l'arbitro ha interrotto il gioco, questo dovrà essere ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (...) Se un dirigente di una squadra entra sul terreno di gioco: (...) • se l'arbitro interrompe il gioco, lo riprenderà con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di porta, nel qual caso l'arbitro effettuerà la propria rimessa sulla linea dell'area di porta parallela alla linea di porta nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.	Se il gioco viene interrotto e l'interferenza era da parte di • un dirigente, un calciatore di riserva, sostituito o espulso il gioco riprende con un calcio di punizione diretto o di rigore
Spiegazione C'è un problema crescente di calciatori di riserva / dirigenti che entrano sul terreno di gioco per interferire con il gioco o con un avversario, ad esempio per negare la segnatura di una rete. Questo è chiaramente “scorretto” ed assegnare un calcio di punizione diretto (o un calcio di rigore se nella propria area di rigore) risulta più appropriato.	

3.7 – Calciatore (titolare) espulso prima o dopo il calcio d’inizio

Vecchio testo	Nuovo testo
	Un calciatore titolare che viene espulso • prima della consegna all’arbitro dell’elenco dei partecipanti alla gara, non può esservi inserito a nessun titolo • dopo la consegna dell’elenco dei partecipanti alla gara e prima del calcio d’inizio della gara, può essere rimpiazzato solo da un calciatore di riserva indicato in elenco, che a sua volta non potrà essere rimpiazzato; il numero delle sostituzioni che la squadra può effettuare non verrà diminuito • dopo il calcio d’inizio, non può essere rimpiazzato
Spiegazione Si chiarisce se un calciatore espulso può essere sostituito.	

3.8 – Impatto di un calciatore di riserva/dirigente/persona estranea che tocca il pallone che sta entrando in porta

Vecchio testo	Nuovo testo
<i>Nella situazione descritta in 3.6 l’arbitro deve interrompere il gioco se “l’estraneo” interferisce con il gioco o tocca il pallone:</i> Se una persona estranea entra sul terreno di gioco: • l’arbitro interromperà il gioco (ma non immediatamente, se la persona estranea non interferisce con il gioco) (...)	Se il pallone sta entrando in porta e l’interferenza non impedisce ad un calciatore difendente di giocare il pallone, la rete sarà convalidata se il pallone entra in porta (anche se c’è stato contatto con il pallone) tranne che il pallone non entri nella porta avversaria
Spiegazione Questa modifica consente all’arbitro di applicare il principio del vantaggio, di modo che, se un tentativo di negare la segnatura di una rete fallisce, l’arbitro possa convalidare la rete (vedi 3.9).	

3.9 – Rete segnata con una persona in più sul terreno di gioco

Vecchio testo	Nuovo testo
Se, dopo la segnatura di una rete, l'arbitro si accorge, prima che il gioco riprenda, che c'era una persona in più sul terreno di gioco nel momento in cui la rete è stata segnata: • l'arbitro non convaliderà la rete se: – la persona in più era una persona estranea e ha interferito con il gioco. – la persona in più era un calciatore titolare (uscito dal terreno di gioco e non autorizzato dall'arbitro a farvi rientro), di riserva o sostituito, o un dirigente la squadra che ha segnato la rete.	Se, dopo che è stata segnata una rete, l'arbitro si accorge, prima che il gioco riprenda, che c'era una persona in più sul terreno di gioco nel momento in cui la rete è stata segnata: • l'arbitro non convaliderà la rete se la persona in più era: – un calciatore titolare (entrato o rientrato senza autorizzazione), di riserva, sostituito o espulso o un dirigente della squadra che ha segnato la rete – un estraneo che ha interferito con il gioco a meno che una rete sia segnata secondo quanto previsto nel paragrafo “altre persone sul terreno di gioco” Il gioco viene ripreso con un calcio di rinvio, un calcio d'angolo o una rimessa dell'arbitro Se, dopo che è stata segnata una rete e il gioco è ripreso, l'arbitro si accorge che c'era una persona in più sul terreno di gioco quando la rete è stata segnata, questa non può essere annullata. Se la persona in più è ancora sul terreno di gioco, l'arbitro deve: • interrompere il gioco • fare allontanare la persona • riprendere il gioco con una propria rimessa o con un calcio di punizione, come appropriato L'arbitro deve riportare l'episodio alle autorità competenti (nel proprio rapporto di gara).
Spiegazione • Incorpora il principio descritto al punto 3.8 (vedi sopra) • Si chiarisce come riprendere il gioco se una rete viene segnata quando c'era una persona in più sul terreno di gioco e il gioco non è stato ripreso • Si chiarisce che, se una rete è stata segnata quando c'era una persona in più sul terreno di gioco ed il gioco è stato ripreso, l'arbitro deve consentire che il gioco continui e non può annullare la rete né “ritenere nullo” il periodo trascorso tra la segnatura della rete e l'accorgersi della persona in più	

3.10 – Riferimento al capitano della squadra (spostato dalla Regola 12)

Più logico avere questa disposizione nella Regola 3 piuttosto che nella Regola 12

REGOLA 4 – L'EQUIPAGGIAMENTO DEI CALCIATORI

4.1 – Nastro adesivo/materiale sopra/che copre i calzettoni

Vecchio testo	Nuovo testo
L'equipaggiamento di base obbligatorio di un calciatore comprende i seguenti e separati indumenti... • calzettoni (nel caso in cui venisse applicato al loro esterno del nastro adesivo o materiale simile, dovrà essere dello stesso colore di quella parte dei calzettoni su cui viene applicato)	(...) • calzettoni - nastro adesivo o altro materiale applicato o indossato esternamente, dovrà essere dello stesso colore di quella parte dei calzettoni che copre o su cui viene applicato)
Spiegazione Si chiarisce che non solo il nastro adesivo ma anche qualsiasi altro “materiale” deve essere dello stesso colore del calzettone che copre poiché alcuni calciatori indossano calzini alla caviglia (o simili) che sono di diverso colore rispetto al calzettone.	

4.2 – Perdita di scarpe e parastinchi

Vecchio testo	Nuovo testo
Se un calciatore perde accidentalmente una scarpa ed immediatamente dopo gioca il pallone e/o segna una rete, non c'è infrazione (e la rete eventualmente segnata deve essere convalidata) poiché la perdita della scarpa è stata accidentale.	Se un calciatore perde accidentalmente una scarpa o un parastinchi deve rimpiazzarli appena possibile e non più tardi della prima interruzione di gioco; se prima di ciò gioca il pallone e/o segna una rete, questa deve essere convalidata.
Spiegazione È più chiaro specificare che le scarpe devono essere ri-indossate velocemente e non oltre la prima interruzione di gioco. È logico applicare lo stesso principio ai parastinchi.	

4.3 – Colori degli indumenti intimi (sottomaglia/scaldamuscoli)

Vecchio testo	Nuovo testo
L'equipaggiamento di base obbligatorio di un calciatore comprende i seguenti e separati indumenti: • maglia con maniche (se si indossa una sottomaglia, il colore delle maniche deve essere dello stesso colore dominante delle maniche della maglia); • calzoncini (se si indossano cosciali, scaldamuscoli o calzamaglie devono essere dello stesso colore dominante dei calzoncini)	L'equipaggiamento obbligatorio di un calciatore comprende i seguenti e separati indumenti: • maglia con maniche • calzoncini Il colore delle sottomaglie deve essere lo stesso del colore principale delle maniche della maglia; scaldamuscoli/calzamaglie devono essere del colore principale dei calzoncini o della parte inferiore di questi – calciatori della stessa squadra devono indossare i medesimi colori.
Spiegazione I produttori di materiale sportivo, ora, fanno calzoncini con una parte inferiore (orlo/bordo) di colore diverso. La modifica della Regola consente l'utilizzo di scaldamuscoli/calzamaglie dello stesso colore del bordo inferiore dei calzoncini, ma i calciatori di una squadra devono tutti indossare lo stesso colore.	

4.4 - Cappellini

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calciatore può usare ulteriore equipaggiamento rispetto a quello di base, a condizione che esso abbia la finalità di proteggerlo fisicamente e non costituisca pericolo per lui o per gli altri calciatori. Gli equipaggiamenti protettivi moderni, come caschi, maschere facciali, ginocchiere e protettori del braccio, fatti di materiale soffice, leggero, imbottito, non sono da considerarsi pericolosi e sono perciò ammessi.	È consentito l'uso di equipaggiamento protettivo non pericoloso, per esempio caschi, maschere facciali, ginocchiere e protettori del braccio, fatti di materiale soffice, leggero, imbottito, come pure cappellini per i portieri ed occhiali per lo sport.
Spiegazione È stato incluso un riferimento ai cappellini dei portieri di modo che il loro uso venga consentito nelle Regole.	

4.5 – Comunicazione elettronica con i calciatori (inclusi quelli di riserva)

Vecchio testo	Nuovo testo
L'uso di sistemi elettronici di comunicazione i tra calciatori e/o lo staff tecnico non è consentito.	L'uso di qualsiasi forma di comunicazione elettronica tra calciatori (inclusi quelli di riserva, i sostituiti e gli espulsi) e/o lo staff tecnico non è consentito.
Spiegazione Si chiarisce che la comunicazione elettronica con i calciatori di riserva ed espulsi non è consentita.	

4.6 – Calciatore che rientra sul terreno di gioco dopo aver cambiato/regolarizzato l'equipaggiamento

Vecchio testo	Nuovo testo
Nel caso di un'infrazione a questa regola:... • un calciatore uscito dal terreno di gioco per regolarizzare il suo equipaggiamento non potrà rientrarvi senza l'autorizzazione dell'arbitro; • l'arbitro controllerà la regolarità dell'equipaggiamento del calciatore prima di autorizzarlo a rientrare sul terreno di gioco; • il calciatore potrà rientrare sul terreno di gioco soltanto durante un' interruzione di gioco	Un calciatore uscito dal terreno di gioco per regolarizzare o cambiare il suo equipaggiamento deve: • farsi controllare l'equipaggiamento da uno degli ufficiali di gara prima che gli sia consentito di rientrare sul terreno di gioco • rientrare sul terreno di gioco soltanto con l'autorizzazione dell'arbitro (che può essere data a gioco in svolgimento)
Spiegazione La Regola non chiariva se un calciatore che sceglie di uscire dal terreno di gioco (ad esempio, per cambiare le scarpe) può rientrare quando il gioco è in svolgimento. La nuova formulazione consente al quarto uomo / all'assistente di controllare l'equipaggiamento e, indipendentemente dal motivo per cui è uscito dal terreno di gioco, il calciatore viene trattato come al rientro dopo un infortunio. Questo è meglio per il gioco e riduce dispute/nervosismi.	

REGOLA 5 – L'ARBITRO

5.1 – Decisioni dell'arbitro – giudizio e discrezionalità

Vecchio testo	Nuovo testo
	Le decisioni saranno assunte dall'arbitro al meglio delle sue possibilità in conformità con le Regole del Gioco e lo "spirito del gioco" e saranno basate sul giudizio dell'arbitro, che ha la discrezionalità di assumere azioni appropriate nel quadro delle Regole del Gioco.
Spiegazione In tutte le Regole si fa riferimento al "giudizio dell'arbitro" e "a discrezione dell'arbitro" così questo enunciato elimina la necessità di utilizzare ripetutamente queste formulazioni. Il concetto di "spirito del gioco" appare ora nelle Regole del Gioco.	

5.2 – Decisioni dell'arbitro – quando una decisione non può essere più cambiata

Vecchio testo	Nuovo testo
L'arbitro può cambiare una sua decisione soltanto se si rende conto che la stessa è errata o, a sua discrezione, a seguito della segnalazione di un assistente o del quarto ufficiale, sempre che il gioco non sia stato ripreso o la gara non sia terminata.	L'arbitro non può cambiare una decisione, se si rende conto che è errata o su indicazione di un altro ufficiale di gara, qualora il gioco sia ripreso o abbia segnalato la fine del primo o del secondo periodo (inclusi i supplementari) e lasciato il terreno di gioco o qualora la gara sia terminata.
Spiegazione Si chiarisce che, una volta che l'arbitro segnala la fine di un periodo di gioco e lascia il terreno di gioco, una decisione non può essere cambiata anche se gli vengono riferite informazioni, ad esempio durante l'intervallo.	

5.3 – Più infrazioni commesse allo stesso tempo

Vecchio testo	Nuovo testo
l'arbitro punisce l'infrazione più grave quando un calciatore commette simultaneamente più infrazioni (...) Infrazioni commesse da calciatori di entrambe le squadre: – l'arbitro interromperà il gioco e lo riprenderà con una propria rimessa dal punto	• punisce l'infrazione più grave in termini di provvedimento disciplinare, ripresa del gioco, gravità fisica ed impatto tattico, quando più infrazioni si verificano contemporaneamente
Spiegazione Non dovrebbe importare se si tratta di uno o più calciatori o di quale squadra/e poiché deve essere sanzionata l'infrazione più grave. La stessa modifica è prevista nella Regola 14.	

5.4 – Autorità di assumere provvedimenti disciplinari (vedi anche 12.8)

Vecchio testo	Nuovo testo
L'arbitro ha l'autorità di assumere sanzioni disciplinari dal momento in cui entra sul terreno di gioco fino al momento in cui lo abbandona dopo il fischio finale.	• ha l'autorità di adottare provvedimenti disciplinari dal momento in cui entra sul terreno di gioco per il sopralluogo pre-gara fino al momento in cui lo abbandona dopo la fine della gara (inclusi i tiri di rigore). Se, prima di entrare sul terreno di gioco all'inizio della gara, un calciatore commette un'infrazione da espulsione, l'arbitro ha l'autorità di inibire al calciatore di prendere parte alla gara (vedi Regola 3 punto 6); l'arbitro riporterà ogni altra scorrettezza (nel proprio rapporto di gara)
Spiegazione La nuova formulazione identifica esattamente quando ha inizio l'autorità dell'arbitro a prendere provvedimenti. L'attuale testo della Regola 12 risale a quando non c'era alcun riscaldamento pre-gara, le squadre non entravano sul terreno di gioco insieme, ecc. È logico che se, ad esempio, due calciatori litigano nel tunnel d'accesso al terreno di gioco o nel riscaldamento pre-gara, non gli venga consentito giocare poiché questo metterebbe a rischio il controllo della gara e non sarebbe un bene per l'immagine del gioco. Durante il sopralluogo del terreno di gioco, l'arbitro può richiedere che la segnatura dello stesso venga variata, ecc., quindi, è logico che da questo momento inizi l'autorità di “espellere” un calciatore. Le infrazioni non passibili di espulsione saranno solo riportate nel rapporto di gara così come cartellini gialli non potranno essere mostrati prima della gara o avere effetto nella gara. (Vedere anche 12.8).	

5.5 - Autorità di mostrare il cartellino giallo e il cartellino rosso

Vecchio testo	Nuovo testo
L'arbitro ha il potere di mostrare cartellini gialli o rossi durante l'intervallo di metà gara e dopo che la gara è finita, così come durante i tempi supplementari ed i tiri di rigore, in quanto la gara rimane sotto la sua giurisdizione anche in tali momenti.	• ha il potere di mostrare cartellini gialli o rossi dal momento in cui entra sul terreno di gioco all'inizio della gara fino a dopo che la gara è terminata, incluso durante l'intervallo, i tempi supplementari e i tiri di rigore
Spiegazione Chiarisce (alla luce del punto precedente - 5.4) che l'arbitro può utilizzare i cartellini rossi e gialli soltanto a partire dall'ingresso sul terreno di gioco all'inizio della gara.	

5.6 – Un calciatore può essere soccorso sul terreno di gioco dopo aver subito una scorrettezza

Vecchio testo	Nuovo testo
L'arbitro (...) interrompe la gara se, a suo giudizio, un calciatore è infortunato gravemente e si assicura che (...) Eccezioni a queste disposizioni sono ammesse solo in caso di: • infortunio di un portiere; • scontro tra un portiere ed un calciatore per i quali si rendano necessarie cure immediate; • scontro tra calciatori della stessa squadra per i quali si rendano necessarie cure immediate;	

• infortuni gravi, ad esempio inghiottire la lingua, trauma cranico, arto fratturato, ecc.	• calciatore infortunato a seguito di un'infrazione con contatto fisico per la quale l'avversario viene ammonito o espulso (ad esempio, contrasto imprudente o grave fallo di gioco), se l'accertamento / le cure vengono completate rapidamente
Spiegazione È ampiamente ritenuto ingiusto che un calciatore che si infortuna a seguito di un fallo grave per il quale il medico o altra persona ammessa in panchina entra sul terreno di gioco per soccorrerlo, debba lasciare il terreno di gioco dando alla squadra che ha commesso l'infrazione un vantaggio numerico. (Vedi anche le linee guida pratiche).	

5.7 – Impatto di un “elemento esterno” che tocca il pallone che sta entrando in porta

Vecchio testo	Nuovo testo
Se un secondo pallone, un altro oggetto o un animale entrano sul terreno di gioco durante la gara, l'arbitro la deve interrompere soltanto se l'elemento esterno interferisce con il gioco. Il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa da parte dell'arbitro.	- un secondo pallone, un altro oggetto o un animale entrano sul terreno di gioco durante la gara, l'arbitro deve: o interrompere il gioco (e riprenderlo con una propria rimessa) soltanto se l'elemento esterno interferisce con il gioco, tranne che il pallone stia entrando in porta e l'interferenza non impedisca ad un difendente di giocare il pallone, la rete sarà convalidata se il pallone entra in porta (anche se c'è contatto con il pallone)
Spiegazione Questo rende la Regola 5 coerente con la modifica apportata alla Regola 3 (vedi 3.8).	

5.8 – Equipaggiamento dell'arbitro

Vecchio testo	Nuovo testo
	<i>Equipaggiamento obbligatorio:</i> –fischietto/i –orologio/i –cartellino rosso e cartellino giallo –taccuino (o altro strumento per annotare i fatti di gara) <i>Altro equipaggiamento</i> Agli arbitri può essere consentito l'uso –di equipaggiamento per comunicare con gli altri ufficiali di gara – bandierine elettroniche, auricolari, ecc. –EPTS o altro equipaggiamento per il monitoraggio e rilevamento della performance All'arbitro e agli altri ufficiali di gara è proibito indossare accessori di gioielleria o bigiotteria e ogni altro equipaggiamento elettronico
Spiegazione Spostato dalla Regola 4; la formulazione chiarisce quale equipaggiamento è o può essere consentito ad un ufficiale di gara.	

REGOLA 6 – GLI ALTRI UFFICIALI DI GARA

6.1 – Titolo cambiato

Vecchio titolo	Nuovo testo
Gli assistenti dell'arbitro	Gli altri ufficiali di gara
Spiegazione I compiti di tutti gli altri ufficiali di gara (assistenti, quarto ufficiale, arbitri addizionali e assistente di riserva) sono ora inclusi in questa Regola.	

6.2 – L'autorità dell'arbitro sugli altri ufficiali di gara

Vecchio testo	Nuovo testo
	Gli ufficiali di gara operano sotto la direzione dell'arbitro.
Spiegazione Sottolinea il ruolo di leadership dell'arbitro.	

6.3 – Assistenza data all'arbitro dagli altri ufficiali di gara

Vecchio testo	Nuovo testo
	Gli ufficiali di gara collaborano con l'arbitro nell'ispezionare il terreno di gioco, i palloni e l'equipaggiamento dei calciatori (compreso se i problemi sono stati risolti) e tengono nota del tempo, delle reti segnate, dei provvedimenti disciplinari, ecc.
Spiegazione Mettere all'inizio della Regola la formulazione relativa all'assistenza data di norma all'arbitro ne evita la ripetizione nelle successive sezioni relative a ciascun ufficiale di gara.	

6.4 – Procedura se un ufficiale di gara è impossibilitato a proseguire la propria funzione

Vecchio testo	Nuovo testo
Le Regole della competizione devono stabilire la procedura da seguirsi se l'arbitro è impossibilitato a continuare e, in particolare 1. se il quarto ufficiale sostituisce l'arbitro oppure 2. se l'arbitro addizionale più qualificato (senior) sostituisce l'arbitro, con il quarto ufficiale di gara che svolgerà la funzione di arbitro addizionale d'area.	Il regolamento della competizione deve stabilire chiaramente chi sostituisce un ufficiale di gara che è impossibilitato ad iniziare o continuare la gara e tutti i conseguenti cambi. In particolare, nel caso in cui l'arbitro non sia in grado di continuare la gara deve essere chiaro se ad assumerne la funzione è il quarto ufficiale, l'assistente dell'arbitro più qualificato (senior) o l'arbitro addizionale più qualificato (senior).
Spiegazione La dicitura è stata semplificata così che non è necessario elencare ogni possibile scenario.	

6.5 – Compiti del quarto ufficiale di gara

Vecchio testo	Nuovo testo
	La collaborazione del quarto ufficiale comprende: • soprintendere la procedura delle sostituzioni • controllare l'equipaggiamento dei calciatori titolari/di riserva • il rientro di un calciatore susseguente a un segnale/consenso dell'arbitro • soprintendere i palloni di riserva • indicare l'ammontare minimo del recupero deciso dall'arbitro alla fine di ciascun periodo di gioco (inclusi i tempi supplementari) • informare l'arbitro in caso di un comportamento non corretto di qualsiasi occupante l'area tecnica
Spiegazione Sono stati aggiunti compiti di solito eseguiti dal quarto ufficiale di gara.	

REGOLA 7 – LA DURATA DELLA GARA

7.1 - Recupero

Vecchio testo	Nuovo testo
	Ciascun periodo di gioco deve essere prolungato dall'arbitro per recuperare tutto il tempo perduto per: • le sostituzioni • l'accertamento e/o l'uscita dal terreno di gioco dei calciatori infortunati • le manovre tendenti a perdere tempo • provvedimenti disciplinari • le interruzioni (predisposte) per dissetarsi o per altre ragioni mediche, consentite dal regolamento della competizione • qualsiasi altra causa, compreso ogni significativo ritardo in occasione delle riprese di gioco (ad esempio, festeggiamenti di una rete)
Spiegazione Sono state aggiunte queste cause frequenti di recupero. In particolare, sono state aggiunte le interruzioni per dissetarsi approvate in modo da renderle valide nelle Regole.	

REGOLA 8 – L’INIZIO E LA RIPRESA DEL GIOCO

8.1 – Inserimento del riferimento a tutte le riprese di gioco

Vecchio testo	Nuovo testo
	I calci di punizione (diretti ed indiretti), i calci di rigore, le rimesse dalla linea laterale, i calci di rinvio ed i calci d’angolo sono le altre riprese di gioco (vedi Regole 13 – 17)
Spiegazione Risultava illogico (in particolare per i “non-arbitri”) che la Regola sulle riprese di gioco includesse solo il calcio d’inizio e la rimessa dell’arbitro, così sono stati aggiunti riferimenti alle altre riprese.	

8.2 – Infrazioni quando il pallone non è in gioco

Vecchio testo	Nuovo testo
	Se, quando il pallone non è in gioco, si verifica una infrazione, questa non modifica il modo in cui il gioco deve essere ripreso.
Spiegazione Si chiarisce che la ripresa non viene modificata per un episodio avvenuto quando il pallone non è in gioco, per esempio una trattenuta prima di un calcio d’angolo, una condotta violenta commessa dopo l’assegnazione di un calcio di punizione, ecc.	

8.3 – Calcio d’inizio: il pallone deve muoversi chiaramente per essere in gioco; può essere calciato in qualsiasi direzione

Vecchio testo	Nuovo testo
Il pallone è in gioco quando è calciato e si muove in avanti	il pallone è in gioco quando viene calciato e si muove chiaramente
Spiegazione Non richiedere che il pallone si debba muovere in avanti su calcio d’inizio comporterà che un attaccante non avrà più bisogno di stare nella metà del terreno di gioco avversaria (che non è permesso) per ricevere il pallone. Come per le altre Regole, il pallone dovrà muoversi chiaramente, per mettere fine alla pratica di un calciatore che sfiora il pallone e, poi, in modo antisportivo fa finta che la ripresa di gioco non sia stata eseguita.	

8.4 – Posizione della rimessa dell’arbitro

Vecchio testo	Nuovo testo
	L’arbitro lascia cadere il pallone a terra nel punto in cui si trovava al momento in cui il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all’interno di un’area di porta, nel qual caso l’arbitro eseguirà la propria rimessa sulla linea dell’area di porta parallela alla linea di porta, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.
Spiegazione Formularlo chiaramente in questo punto consente di rimuovere l’enunciato le numerose volte in cui appare nelle Regole vigenti.	

8.5 – L’arbitro non può determinare l’esito di una propria rimessa

Vecchio testo	Nuovo testo
L’arbitro non può decidere chi deve contendersi il pallone su una propria rimessa	Un numero qualsiasi di calciatori (compresi i portieri) possono contendersi il pallone su una rimessa dell’arbitro. Quest’ultimo non può decidere chi può prendervi parte né determinarne l’esito.
Spiegazione Si chiarisce che gli arbitri non devono determinare l’esito di una propria rimessa.	

8.6 – Rimessa dell’arbitro calciata direttamente in porta

Vecchio testo	Nuovo testo
Se il pallone entra in porta (...) direttamente (...)	Se il pallone entra in porta senza essere stato toccato da almeno due calciatori il gioco verrà ripreso (...)
Spiegazione Sostituire “direttamente” con “senza essere stato toccato da almeno due calciatori” rende più chiara e coerente la formulazione con le altre Regole.	

REGOLA 9 – IL PALLONE IN GIOCO E NON IN GIOCO

9.1 – Pallone che rimbalza da un ufficiale di gara

Vecchio testo	Nuovo testo
Il pallone è in gioco in tutti gli altri casi, compreso quando: • rimbalza sul terreno di gioco dopo aver toccato un palo della porta, la traversa o una bandierina d'angolo; • rimbalza sul terreno di gioco dopo aver toccato l'arbitro o un assistente, quando essi si trovino sul terreno di gioco	Il pallone è in gioco in tutti gli altri casi, compreso quando rimbalza su un ufficiale di gara, un palo della porta, la traversa o una bandierina d'angolo senza uscire dal terreno di gioco.
Spiegazione La modifica conferma che il pallone resta in gioco se rimbalza su un ufficiale di gara che si trova appena fuori del terreno di gioco (assistente, arbitro addizionale) e non oltrepassa interamente la linea.	

REGOLA 10 – L'ESITO DI UNA GARA

10.1 – Titolo cambiato

Vecchio titolo	Nuovo testo
La segnatura di una rete	L'esito di una gara
Spiegazione Tiri di rigore, reti segnate in trasferta, ecc. sono ora inclusi in questa Regola.	

10.2.1 – Scelta della porta per i tiri di rigore

Vecchio testo	Nuovo testo
L'arbitro sceglie la porta verso la quale i tiri di rigore devono essere eseguiti L'area di rigore in cui sono eseguiti i tiri di rigore può essere cambiata solamente se la porta o il terreno di gioco divengono inutilizzabili	A meno che non ci siano altri elementi da prendere in considerazione (ad esempio, condizioni del terreno di gioco, di sicurezza, ecc.) l'arbitro effettua il sorteggio per determinare la porta verso la quale eseguire i tiri, che potrà essere cambiata soltanto per motivi di sicurezza o qualora la porta o quella parte del terreno di gioco divenissero inutilizzabili
Spiegazione Gli arbitri trovano difficoltà nel decidere quale porta utilizzare quando sono presenti sostenitori di casa dietro una porta e ospiti dietro l'altra. Salvo considerazioni essenziali (sicurezza, condizioni del terreno di gioco, ecc.) il metodo più corretto è quello di effettuare un sorteggio.	

10.2.2 – Calciatori aventi diritto ad eseguire i tiri (inclusi quelli temporaneamente fuori del terreno di gioco)

Vecchio testo	Nuovo testo
Ad eccezione del caso precedente, solo i calciatori presenti sul terreno di gioco al termine della gara o, nell'eventualità, dei tempi supplementari, sono autorizzati ad eseguire i tiri di rigore.	Ad eccezione di un calciatore di riserva che sostituisce un portiere infortunato, soltanto i calciatori presenti sul terreno di gioco o temporaneamente fuori del terreno di gioco (per infortunio, per regolarizzare l'equipaggiamento, ecc.) al termine della gara hanno titolo ad eseguire i tiri
Spiegazione Si chiarisce che un calciatore che in modo legittimo è temporaneamente fuori del terreno di gioco (perché infortunato, per cambiare l'equipaggiamento, ecc.) può prendere parte ai tiri, così come un calciatore di riserva che sostituisca un portiere.	

10.2.3 – Nomina e ordine dei calciatori che eseguono i tiri

Vecchio testo	Nuovo testo
Ciascuna squadra è responsabile di scegliere i calciatori incaricati di eseguire i tiri di rigore e l'ordine nel quale li eseguiranno, selezionandoli tra quelli che si trovavano sul terreno di gioco al termine della gara.	Ciascuna squadra è responsabile di scegliere, tra i calciatori aventi titolo, l'ordine nel quale eseguiranno i tiri. L'arbitro non deve essere informato dell'ordine
Spiegazione Si chiarisce che i nomi e/o l'ordine di coloro che eseguono i tiri non devono essere forniti all'arbitro (alcuni arbitri chiedono erroneamente i nomi e non consentono che l'ordine venga cambiato).	

10.2.4 – Numero uguale di calciatori

Vecchio testo	Nuovo testo
Se, al termine di una gara e prima dell'inizio dei tiri di rigore, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria è tenuta a ridurre tale numero per eguagliarlo a quest'ultima ed al capitano della squadra spetta il compito di comunicare all'arbitro il nome e il numero di ciascun calciatore escluso dai tiri di rigore. Se un calciatore si infortuna o viene espulso durante l'esecuzione dei tiri di rigore e la squadra si trova così in inferiorità numerica, l'arbitro non dovrà ridurre il numero di calciatori dell'altra squadra che eseguono i tiri di rigore. Un numero uguale di calciatori per ciascuna squadra è richiesto solamente all'inizio dell'esecuzione dei tiri di rigore.	Se al termine di una gara e prima o durante l'esecuzione dei tiri, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria deve ridurre tale numero per eguagliarlo a quest'ultima e l'arbitro deve essere informato del nome e del numero di ciascun calciatore escluso dai tiri.
Spiegazione Questo applica il principio del "fair play" all'inizio dei tiri di rigore e, cioè, che una squadra non possa beneficiare dall'avere un minor numero di calciatori rispetto ai propri avversari in quanto ciò potrebbe comportare che il loro miglior "tiratore" esegua un secondo tiro contro l'ultimo/il peggiore "tiratore" degli avversari.	

10.2.5 – Portiere impossibilitato a continuare

Vecchio testo	Nuovo testo
Un portiere che si infortuna durante l'esecuzione dei tiri di rigore e non è più in condizione di continuare, potrà essere sostituito da un calciatore di riserva, sempre che la squadra non abbia già usufruito del numero massimo di sostituzioni consentite dalla competizione	Un portiere che prima o durante l'esecuzione dei tiri non è più in condizione di continuare, potrà essere sostituito da un calciatore di riserva o da un calciatore escluso per eguagliare il numero degli avversari, ma non potrà più prendere parte ai tiri né eseguirne uno
Spiegazione Si chiarisce che un portiere può essere sostituito in qualsiasi momento da un calciatore di riserva (o da un calciatore escluso per eguagliare il numero con gli avversari), ma non potrà più eseguire alcun tiro.	

10.2.6 – Quando un tiro di rigore è completato (vedi 14.3)

Vecchio testo	Nuovo testo
	Il tiro è completato quando il pallone cessa di muoversi, esce fuori dal terreno di gioco o l'arbitro interrompe il gioco per qualsiasi infrazione alle Regole
Spiegazione Si chiarisce quando un arbitro deve decidere che un tiro di rigore è completato (vedi anche 14.3).	

10.2.7 – Sequenza dei calciatori che eseguono i tiri

Vecchio testo	Nuovo testo
	• Ogni tiro viene eseguito da un calciatore diverso e tutti i calciatori aventi titolo devono eseguirne uno prima che ciascuno ne possa eseguire un secondo • Il precedente principio si applica per ogni successiva sequenza di tiri ma una squadra può cambiare l'ordine di chi esegue i tiri
Spiegazione Si chiarisce che tutti i componenti della squadra devono eseguire lo stesso numero di tiri prima che un calciatore possa eseguire un altro tiro; l'ordine può essere cambiato per la nuova "serie" di tiri.	

10.2.8 – Calciatori che abbandonano il terreno di gioco

Vecchio testo	Nuovo testo
	L'esecuzione dei tiri non deve essere ritardata a causa di un calciatore che esce dal terreno di gioco. Il tiro del calciatore sarà considerato non realizzato se egli non ritornerà in tempo per eseguirne uno
Spiegazione Si chiarisce che l'arbitro non deve ritardare l'esecuzione dei tiri di rigore quando un calciatore lascia il terreno di gioco; se il calciatore non ritorna in tempo per eseguire il tiro, questo è considerato fallito (annullato). È importante mettere fine a questo comportamento potenzialmente sleale (vedi istruzioni dall'allenatore, ritardo intenzionale, partite truccate, ecc.).	

REGOLA 11 – FUORIGIOCO

11.1 – Status della linea mediana

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calciatore non si trova in posizione di fuorigioco se: - è nella propria metà del terreno di gioco o...	Un calciatore si trova in posizione di fuorigioco se: • una qualsiasi parte della testa, del corpo o dei piedi è nella metà avversaria del terreno di gioco (esclusa la linea mediana)
Spiegazione Si chiarisce che la linea mediana è “neutra” ai fini del fuorigioco e, pertanto, un calciatore deve avere una parte del corpo nella metà avversaria del terreno di gioco per essere in posizione di fuorigioco.	

11.2 – Status delle braccia dei calciatori

Vecchio testo	Nuovo testo
	Un calciatore si trova in posizione di fuorigioco se: • una qualsiasi parte della testa, del corpo o dei piedi è nella metà avversaria del terreno di gioco (esclusa la linea mediana) • una qualsiasi parte della testa, del corpo o dei piedi è più vicina alla linea di porta avversaria rispetto sia al pallone, sia al penultimo avversario. Le mani e le braccia di tutti i calciatori, compresi i portieri, non sono da considerare.
Spiegazione Si chiarisce che le mani e le braccia di difensori, attaccanti e portieri non sono incluse tra le parti che determinano l'individuazione del fuorigioco.	

11.3 – La posizione e non l'infrazione è giudicata al momento in cui pallone viene giocato

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calciatore in posizione di fuorigioco deve essere punito solo se, a giudizio dell'arbitro, nel momento in cui un suo compagno gioca il pallone o è da questo toccato, egli prende parte attiva al gioco: ...	Un calciatore in posizione di fuorigioco nel momento in cui il pallone viene giocato o toccato da un suo compagno deve essere punito soltanto se prende parte attiva al gioco:...
Spiegazione Si chiarisce che è la posizione del calciatore (in fuorigioco) ad essere individuata nel momento in cui il pallone viene giocato. L'infrazione si verifica dopo che il pallone viene giocato: ad esempio, un calciatore in fuorigioco che segna dopo la parata del portiere commette l'infrazione dopo che il pallone è stato giocato.	

11.4 – Infrazione susseguente un rimbalzo o un salvataggio

Vecchio testo	Nuovo testo
“trarre vantaggio da tale posizione” significa: 1) giocare un pallone che rimbalza o è deviato dal palo o dalla traversa o da un avversario, essendo stati in posizione di fuorigioco. 2) giocare un pallone che rimbalza, è deviato o è giocato da un avversario su di una parata (o un salvataggio di una rete) intenzionale, essendo stati in posizione di fuorigioco	traendo vantaggio da tale posizione interferendo con un avversario o giocando il pallone quando è: (...)
Spiegazione Si chiarisce che “interferire con un avversario” dopo un rimbalzo, una deviazione o un salvataggio è un’infrazione di fuorigioco.	

11.5 – Posizione del calcio di punizione

Vecchio testo	Nuovo testo
Nel caso di un’infrazione di fuorigioco, l’arbitro accorda alla squadra avversaria un calcio di punizione indiretto, che deve essere eseguito dal punto in cui l’infrazione si è verificata Quando il gioco viene interrotto per un’infrazione di fuorigioco, l’arbitro accorderà un calcio di punizione indiretto che dovrà essere eseguito dal punto in cui si trovava il calciatore quando il pallone è stato toccato per ultimo da uno dei suoi compagni	In caso di un’infrazione di fuorigioco, l’arbitro assegna un calcio di punizione indiretto, dal punto in cui è avvenuta l’infrazione, compreso se è nella metà del terreno di gioco del calciatore in fuorigioco
Spiegazione La Regola e l’interpretazione erano contraddittorie. In tutte le Regole, il principio generale è che un calcio di punizione viene assegnato dove si verifica un’infrazione, per cui questo si applica ora anche al fuorigioco. Un calcio di punizione può essere assegnato nella metà del terreno di gioco del calciatore sanzionato se questi si muove da una <u>posizione</u> di fuorigioco nella metà campo avversaria per commettere un’<u>infrazione</u> di fuorigioco nella propria metà del terreno di gioco.	

11.6 – Difendenti fuori del terreno di gioco

Vecchio testo	Nuovo testo
Ogni calciatore difendente che esce dal terreno di gioco per qualsiasi ragione senza l’autorizzazione dell’arbitro, dovrà essere considerato, ai fini del fuorigioco, come se fosse sulla propria linea di porta o su una linea laterale fino alla prima interruzione di gioco. Se il calciatore esce dal terreno di gioco intenzionalmente, dovrà essere ammonito alla prima interruzione di gioco.	Un calciatore difendente che esce dal terreno di gioco senza l’autorizzazione dell’arbitro, dovrà essere considerato, ai fini del fuorigioco, come se fosse sulla propria linea di porta o su una linea laterale fino alla prima interruzione di gioco o fino a quando la squadra difendente non avrà giocato il pallone verso la linea mediana e questo sarà fuori della loro area di rigore. Se il calciatore esce dal terreno di gioco intenzionalmente, dovrà essere ammonito alla prima interruzione di gioco.
Spiegazione Non è giusto che un difendente (magari, infortunato) fuori del terreno di gioco “tenga tutti in gioco” fino a quando non venga interrotto il gioco. Il nuovo enunciato definisce la fase di gioco in cui il difendente cessa di essere considerato sul terreno di gioco ai fini di valutare il fuorigioco.	

11.7 – Attaccanti fuori del terreno di gioco

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calciatore che è in posizione di fuorigioco non commette un'infrazione se esce dal terreno di gioco per mostrare all'arbitro che non prende parte all'azione di gioco. Tuttavia, se l'arbitro considera che è uscito dal terreno di gioco per ragioni tattiche e ha guadagnato un indebito vantaggio nel rientrare sul terreno di gioco, il calciatore deve essere ammonito per comportamento antisportivo. Il calciatore deve chiedere l'autorizzazione dell'arbitro per rientrare sul terreno di gioco.	Un calciatore attaccante può uscire o restare fuori del terreno di gioco per non prendere parte al gioco attivo. Se il calciatore rientra dalla linea di porta e prende parte al gioco prima della successiva interruzione di gioco o prima che la squadra difendente abbia giocato il pallone verso la linea mediana e questo sia fuori dell'area di rigore, il calciatore sarà considerato, ai fini del fuorigioco, come se fosse posizionato sulla linea di porta. Un calciatore che intenzionalmente esce dal terreno di gioco, rientra senza l'autorizzazione dell'arbitro, non viene sanzionato per fuorigioco e trae un vantaggio dovrà essere ammonito.
Spiegazione Si chiarisce come trattare un attaccante che esce o rimane fuori del terreno di gioco e poi vi fa ritorno.	

11.8 – Attaccante dentro la porta

Vecchio testo	Nuovo testo
Se un attaccante rimane immobile dentro la porta mentre il pallone supera la linea di porta, la rete dovrà essere convalidata. Tuttavia, se tale attaccante distrae un avversario, la rete non dovrà essere convalidata, ed il calciatore ammonito per comportamento antisportivo; il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa da parte dell'arbitro...	Se un attaccante rimane immobile dentro la porta mentre il pallone entra in porta, la rete dovrà essere convalidata, a meno che tale attaccante commetta un'infrazione di fuorigioco o alla Regola 12, nel qual caso il gioco dovrà essere ripreso con un calcio di punizione indiretto o diretto.
Spiegazione Coerente con la formulazione aggiornata di fuorigioco (da cui è stata eliminata la parola “distrae”) e con la possibilità di sanzionare un'infrazione commessa fuori del terreno di gioco con un calcio di punizione, quando il pallone è in gioco.	

REGOLA 12 – FALLI E SCORRETTEZZE

12.1 – Infrazioni quando il pallone non è in gioco

Vecchio testo	Nuovo testo
	I calci di punizione diretti e indiretti e i calci di rigore possono essere assegnati soltanto per infrazioni commesse quando il pallone è in gioco.
Spiegazione Si chiarisce definitivamente che il pallone deve essere in gioco per sanzionare un'infrazione con un calcio di punizione o un calcio di rigore.	

12.2 – Calcio di punizione diretto – aggiunto “contrastare”

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calcio di punizione diretto è accordato alla squadra avversaria se un calciatore commette una delle sette infrazioni seguenti contro un avversario in un modo considerato dall'arbitro negligente, imprudente o con vigoria sproporzionata: • (...) • effettuare un tackle	Un calcio di punizione diretto è assegnato se un calciatore commette una delle seguenti infrazioni contro un avversario in un modo considerato dall'arbitro negligente, imprudente o con vigoria sproporzionata: • (...) • effettuare un tackle o un contrasto
Spiegazione La parola “tackle” implica un contrasto con il piede, ma alcuni contrasti possono compiersi con altre parti del corpo (ad esempio, ginocchio) e tecnicamente non erano previsti.	

12.3 – “Contatto” significa calcio di punizione diretto

Vecchio testo	Nuovo testo
	Se un'infrazione comporta un contatto è punita con un calcio di punizione diretto o di rigore
Spiegazione Si chiarisce che deve essere assegnato un calcio di punizione diretto se un'infrazione implica contatto.	

12.4 – Imprudenza – rimosso “totale” dalla definizione

Vecchio testo	Nuovo testo
“Imprudenza” significa che il calciatore ha agito con totale noncuranza del pericolo o delle conseguenze per l'avversario. • Un calciatore che gioca in una maniera imprudente deve essere ammonito.	“Imprudenza” significa che il calciatore ha agito con noncuranza del pericolo o delle conseguenze per l'avversario e deve essere ammonito.
Spiegazione Nascevano dispute legali sul significato / rilevanza di “totale”.	

12.5 – Grave fallo di gioco – rimosso “di molto” dalla definizione

Vecchio testo	Nuovo testo
Con “vigoria sproporzionata” si intende che il calciatore ha ecceduto di molto nell’uso della forza necessaria, correndo il pericolo di provocare un infortunio all’avversario. • Un calciatore che usa vigoria sproporzionata deve essere espulso.	Con “vigoria sproporzionata” si intende che il calciatore ha ecceduto nell’uso della forza necessaria e ha messo in pericolo l’incolumità di un avversario e deve essere espulso.
Spiegazione Nascevano dispute legali sul significato / rilevanza di “molto”.	

12.6 – Calcio di punizione diretto – aggiunto “ostacolare un avversario con contatto”

Vecchio testo	Nuovo testo
	Un calcio di punizione diretto è assegnato se un calciatore (...) • ostacola un avversario con contatto
Spiegazione Si conferma che ostacolare un avversario con un contatto comporta un calcio di punizione diretto.	

12.7 – Ostacolare senza contatto comporta un calcio di punizione indiretto

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calcio di punizione indiretto è anche accordato alla squadra avversaria se (...) Un calciatore ostacola la progressione di un avversario	Un calcio di punizione indiretto è assegnato se un calciatore: • ostacola la progressione di un avversario senza che ci sia contatto fisico
Spiegazione Si conferma che ostacolare un avversario senza contatto comporta un calcio di punizione indiretto.	

12.8 – Autorità di assumere provvedimenti disciplinari dal sopralluogo pre-gara del terreno di gioco (vedi 5.4)

Vecchio testo	Nuovo testo
L’arbitro ha l’autorità di assumere sanzioni disciplinari dal momento in cui entra sul terreno di gioco fino al momento in cui lo abbandona dopo il fischio finale.	L’arbitro ha l’autorità di assumere provvedimenti disciplinari dal momento in cui entra sul terreno di gioco per il sopralluogo pre-gara fino al momento in cui lo abbandona dopo la fine della gara (compresi i tiri di rigore). Se, prima di entrare sul terreno di gioco all’inizio della gara, un calciatore commette un’infrazione da espulsione, l’arbitro ha l’autorità di inibire al calciatore di prendere parte alla gara (vedi Regola 3.6); l’arbitro riporterà ogni altra scorrettezza (nel proprio rapporto di gara).
Spiegazione La stessa modifica illustrata e spiegata nella Regola 5 (vedi 5.4).	

12.9 – Vantaggio applicato per un’infrazione da espulsione e calciatore poi coinvolto nel gioco

Vecchio testo	Nuovo testo
	Il vantaggio non deve essere applicato in situazioni che implicano un grave fallo di gioco, una condotta violenta o un’infrazione che comporta una seconda ammonizione a meno che ci sia un’evidente opportunità di segnare una rete. In questo caso, l’arbitro dovrà espellere il calciatore alla prima interruzione di gioco. Se, però, il calciatore gioca il pallone o contrasta / interferisce con un avversario, l’arbitro interromperà il gioco, espellerà il calciatore e riprenderà il gioco con un calcio di punizione indiretto.
Spiegazione Si chiarisce che, nelle rare occasioni, in cui un arbitro applica il vantaggio per un’infrazione da espulsione (soltanto se è imminente un’evidente opportunità di segnare una rete), se il calciatore da espellere viene poi coinvolto nel gioco, questo deve essere interrotto poiché sarebbe contro il principio del “fair play” se il calciatore segnasse, contribuisse alla segnatura di una rete o non consentisse agli avversari di segnare una rete.	

12.10 – Ammonizioni per fallo di mano

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calciatore dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo se ad esempio: • commette un fallo con il fine tattico di interferire o di interrompere una promettente azione d’attacco; • trattiene un avversario con il fine tattico di allontanarlo dal pallone o di impedirgli di entrarne in possesso; • tocca volontariamente il pallone con la mano per impedire che un avversario ne entri in possesso o per interrompere gli sviluppi di un’azione d’attacco (ad eccezione del portiere all’interno della propria area di rigore); • tocca volontariamente il pallone con la mano nel tentativo di segnare una rete (indipendentemente dal fatto che il tentativo abbia successo o meno)	Ci sono differenti circostanze nelle quali un calciatore dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo, compreso se: • commette un fallo o tocca intenzionalmente il pallone con le mani per interferire o interrompere una promettente azione d’attacco • tocca intenzionalmente il pallone con la mano nel tentativo di segnare una rete (indipendentemente dal fatto che il tentativo abbia successo o no) o nel tentativo senza successo di evitare la segnatura di una rete
Spiegazione • “impedire che un avversario ne entri in possesso” viene tolto dalle infrazioni che comportano l’ammonizione in quanto causava che alcuni arbitri ammonissero per ogni fallo di mano • il fallo di mano è incluso come infrazione da ammonizione quando “interrompe / interferisce con un attacco promettente” (come per le altre infrazioni che hanno lo stesso effetto) • si chiarisce che un calciatore che tenta, senza successo, di negare la segnatura di una rete toccando il pallone con le mani dovrà essere ammonito	

12.11 – Negare un’evidente opportunità di segnare una rete in area di rigore

Vecchio testo	Nuovo testo
	Se un calciatore nega alla squadra avversaria la segnatura di una rete o un’evidente opportunità di segnare una rete con un fallo di mano, il calciatore dovrà essere espulso, a prescindere dal punto in cui avviene l’infrazione. Se un calciatore, all’interno della propria area di rigore, commette un’infrazione contro un avversario, al quale nega un’evidente opportunità di segnare una rete e l’arbitro assegna un calcio di rigore, il calciatore colpevole dovrà essere ammonito, salvo che: • l’infrazione sia dovuta all’atto di trattenere, spingere, tirare oppure • il calciatore colpevole non tenti di giocare il pallone o non abbia la possibilità, nell’effettuare il contrasto, di giocare il pallone oppure • l’infrazione sia tra quelle punibili con l’espulsione a prescindere dal punto del terreno di gioco in cui avviene (ad esempio, grave fallo di gioco, condotta violenta, ecc.) In tutte le circostanze sopra citate il calciatore dovrà essere espulso.
Spiegazione Quando un’infrazione che nega un’evidente opportunità di segnare una rete viene commessa da un difendente in area di rigore, il calcio di rigore ristabilisce di fatto l’opportunità di segnare la rete, pertanto la sanzione per il calciatore dovrebbe essere meno severa (un’ammonizione) rispetto a quando l’infrazione è commessa fuori dell’area di rigore. Tuttavia, se l’infrazione è un fallo di mano o è chiaro che non sia un “genuino” tentativo di giocare il pallone o contrastare per entrare in possesso del pallone (come definito nel testo), il calciatore dovrà essere espulso.	

12.12 – Grave fallo di gioco – inserimento di “contrasto”

Vecchio testo	Nuovo testo
Un <i>tackle</i> che metta in pericolo l’integrità fisica di un avversario deve essere punito come grave fallo di gioco.	Un tackle o un contrasto che mette in pericolo l’incolumità di un avversario o commesso con vigoria sproporzionata o brutalità deve essere sanzionato come grave fallo di gioco
Spiegazione La stessa modifica come al punto 12.2 – “contrasto” comprende infrazioni commesse con braccia, gomiti, ecc.	

12.13 – Condotta violenta – senza contatto

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calciatore si rende colpevole di condotta violenta se, in mancanza di alcuna contesa per il pallone, usa vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti un avversario. Esso si rende ugualmente colpevole di condotta violenta se agisce con vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti di un proprio compagno, di uno spettatore, di un ufficiale di gara o di qualsiasi altra persona.	Un calciatore si rende colpevole di condotta violenta quando usa o tenta di usare vigoria sproporzionata o brutalità contro un avversario in mancanza di contesa per il pallone, o contro un compagno di squadra, un dirigente, un ufficiale di gara, uno spettatore o qualsiasi altra persona, a prescindere dal fatto che si concretizzi o no un contatto.
Spiegazione Si chiarisce che un tentativo di violenza, pure se è “fallito”, va punito con un cartellino rosso.	

12.14 – Condotta violenta – contatto con la testa/il volto

Vecchio testo	Nuovo testo
	Inoltre, un calciatore che, in mancanza di contesa per il pallone, colpisce intenzionalmente con le mani o le braccia un avversario o qualsiasi altra persona sulla testa o sul volto è colpevole di condotta violenta, a meno che la forza usata sia irrilevante.
Spiegazione Si chiarisce che un calciatore che colpisce intenzionalmente un avversario sulla testa o sul volto (quando non c'è contesa per il pallone) deve essere espulso (a meno che la forza sia trascurabile).	

12.15 – Infrazioni contro calciatori di riserva, dirigenti, ufficiali di gara ecc.

Vecchio testo	Nuovo testo
Se il pallone è in gioco e un calciatore (titolare) commette l'infrazione all'interno del terreno di gioco: – contro un avversario, il gioco dovrà essere ripreso con un calcio di punizione diretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Punto di esecuzione del calcio di punizione) o con un calcio di rigore (se l'infrazione è avvenuta all'interno dell'area di rigore del calciatore reo della condotta violenta); – contro un compagno, il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione; – contro un calciatore di riserva o sostituito, il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto – contro l'arbitro o un assistente, il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione	Se il pallone è in gioco e un calciatore (titolare) commette un'infrazione all'interno del terreno di gioco contro: – un avversario – calcio di punizione indiretto, diretto o di rigore – un compagno, un calciatore di riserva o sostituito, un dirigente, un ufficiale di gara – calcio di punizione diretto o di rigore – un'altra persona – rimessa dell'arbitro

– contro un'altra persona, il gioco verrà ripreso con una rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, a meno che il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di porta, nel qual caso l'arbitro effettuerà la propria rimessa sulla linea dell'area di porta parallela alla linea di porta nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto	
Spiegazione La sanzione per un'infrazione contro un altro partecipante alla gara deve riflettere la gravità di tale azione: ad esempio, il calcio invia un messaggio debole se un'infrazione contro un ufficiale di gara viene sanzionata soltanto con un calcio di punizione indiretto.	

12.16 – Falli commessi fuori del terreno di gioco (vedi 13.3 e 14.1)

Vecchio testo	Nuovo testo
Se il pallone è in gioco e l'infrazione è stata commessa fuori del terreno di gioco... – se il calciatore lascia il terreno di gioco per commettere l'infrazione, il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Punto di esecuzione del calcio di punizione).	Se il pallone è in gioco e un calciatore commette l'infrazione fuori del terreno di gioco: - se il calciatore esce dal terreno di gioco per commettere l'infrazione, il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. Tuttavia, se un calciatore esce dal terreno di gioco nella dinamica dell'azione e commette un'infrazione contro un altro calciatore, il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione eseguito dalla linea perimetrale nel punto più vicino a quello in cui è avvenuta l'infrazione; per infrazioni punibili con un calcio di punizione diretto verrà assegnato un calcio di rigore se questo punto è all'interno dell'area di rigore del calciatore colpevole
Spiegazione La Regola viene modificata poiché il calcio si aspetta che se due calciatori escono dal terreno di gioco nella normale dinamica dell'azione ed uno commette un fallo nei confronti dell'altro fuori del terreno di gioco stesso, dovrà essere assegnato un calcio di punizione. Nessuno capirebbe il senso se l'arbitro desse un cartellino rosso o giallo e riprendesse il gioco con una propria rimessa o un calcio di punizione indiretto. Il calcio di punizione viene assegnato sulla linea di porta o laterale nel punto più vicino in cui si è verificato il fallo; se questo punto è nell'area di rigore del calciatore colpevole verrà assegnato un calcio di rigore.	

REGOLA 13 – I CALCI DI PUNIZIONE

13.1 – I calci di punizione sono assegnati alla squadra avversaria

Vecchio testo	Nuovo testo
I calci di punizione sono diretti e indiretti	I calci di punizione diretti e indiretti vengono assegnati alla squadra avversaria di un calciatore colpevole di un'infrazione.
Spiegazione Affermare che un calcio di punizione viene assegnato alla squadra avversaria all'inizio della Regola consente la rimozione della frequente ripetizione dell'enunciato "alla squadra avversaria".	

13.2 – Posizione dei calci di punizione

Vecchio testo	Nuovo testo
	Tutti i calci di punizione vengono eseguiti dal punto in cui è avvenuta l'infrazione, tranne:
Spiegazione La chiara enunciazione all'inizio di questa Regola consente la rimozione del riferimento specifico alla posizione del calcio di punizione in molte altre regole.	

13.3 – Infrazioni commesse fuori del terreno di gioco

Vecchio testo	Nuovo testo
I calci di punizione accordati per infrazioni che coinvolgono un calciatore che entra, rientra o che esce dal terreno di gioco senza autorizzazione dell'arbitro devono essere effettuati dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto	I calci di punizione per infrazioni concernenti un calciatore che entra, rientra, o esce dal terreno di gioco senza autorizzazione, che saranno eseguiti dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. Tuttavia, se un calciatore esce dal terreno di gioco nella dinamica dell'azione e commette un'infrazione contro un altro calciatore, il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione eseguito dalla linea perimetrale nel punto più vicino a quello in cui è avvenuta l'infrazione; per infrazioni punibili con un calcio di punizione diretto verrà assegnato un calcio di rigore se questo punto è all'interno dell'area di rigore del calciatore colpevole
Spiegazione Uniformità con le modifiche descritte in 12.16 e 14.1	

13.4 – Il pallone deve muoversi chiaramente per essere in gioco

Vecchio testo	Nuovo testo
Il pallone è in gioco quando è calciato e si muove...	Il pallone: è in gioco quando viene calciato e si muove chiaramente...
Spiegazione Modifica coerente con il calcio d'inizio (8.3), il calcio di rigore (14.2) e il calcio d'angolo (17.2).	

13.5 – Ostacolare l'esecuzione dei calci di punizione

Vecchio testo	Nuovo testo
Se un calciatore decide di eseguire rapidamente un calcio di punizione ed un avversario che è vicino al pallone gli impedisce intenzionalmente di effettuare il calcio di punizione, l'arbitro dovrà ammonire il calciatore per aver ritardato la ripresa di gioco. Se un calciatore decide di eseguire rapidamente un calcio di punizione ed un avversario che si trova a meno di m. 9.15 dal pallone lo intercetta, l'arbitro lascerà che il gioco prosegua.	(...) se un calciatore esegue rapidamente un calcio di punizione ed un avversario che si trova a meno di 9.15 m dal pallone lo intercetta, l'arbitro consentirà che il gioco prosegua. Tuttavia, un avversario che intenzionalmente impedisce di eseguire rapidamente un calcio di punizione, dovrà essere ammonito per aver ritardato la ripresa di gioco.
Spiegazione I paragrafi sono invertiti e così è più chiara la distinzione tra “impedire” che un calcio di punizione venga eseguito e “intercettare” un calcio di punizione “rapido” dopo che è stato eseguito.	

REGOLA 14 – IL CALCIO DI RIGORE

14.1 – Calcio di rigore per infrazioni commesse fuori del terreno di gioco (vedi 12.16 e 13.3)

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calcio di rigore viene accordato contro la squadra che commette, all'interno della propria area di rigore e mentre il pallone è in gioco, una delle dieci infrazioni punibili con un calcio di punizione diretto.	Un calcio di rigore viene assegnato se un calciatore commette una delle infrazioni punibili con un calcio di punizione diretto, all'interno della propria area di rigore o fuori del terreno di gioco come descritto nelle Regole 12 e 13.
Spiegazione Ripetizione delle modifiche della Regola 12 e 13 che prevedono che venga assegnato un calcio di rigore per un'infrazione commessa da un difensore fuori del terreno di gioco con il pallone in gioco se il punto più vicino all'infrazione è all'interno della propria area di rigore.	

14.2 – Pallone fermo e in movimento

Vecchio testo	Nuovo testo
Il pallone: • deve essere posizionato sul punto del calcio di rigore • il pallone è in gioco quando è calciato e si muove in avanti	Il pallone deve essere fermo sul punto del calcio di rigore. Il pallone è in gioco quando viene calciato e si muove chiaramente.
Spiegazione Uniformità con le altre modifiche	

14.3 – Quando un calcio di rigore è completato (vedi 10.2.6)

Vecchio testo	Nuovo testo
	Il calcio di rigore è completato quando il pallone cessa di muoversi, esce fuori del terreno di gioco o l'arbitro interrompe il gioco per qualsiasi infrazione alle Regole.
Spiegazione Si chiarisce quando un calcio di rigore è completato.	

14.4 – Alcune infrazioni sono sempre punite con un calcio di punizione indiretto

Vecchio testo	Nuovo testo
Se l'arbitro emette il fischio per l'esecuzione del calcio di rigore e, prima che il pallone sia in gioco, si verifica una delle seguenti situazioni: Il calciatore incaricato di eseguire il calcio di rigore infrange le Regole del Gioco: • l'arbitro permette l'esecuzione del tiro. • se il pallone entra in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto. • se il pallone non entra in porta, l'arbitro dovrà interrompere il gioco e la gara sarà ripresa con un calcio di punizione indiretto per la squadra difendente dal punto in cui è avvenuta l'infrazione.	Una volta che l'arbitro emette il fischio per l'esecuzione di un calcio di rigore, il tiro deve essere eseguito. Se, prima che il pallone sia in gioco, si verifica una delle seguenti situazioni: Il calciatore incaricato di eseguire il calcio di rigore o un suo compagno infrangono le Regole del Gioco: • se il pallone entra in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto • se il pallone non entra in porta, l'arbitro dovrà interrompere il gioco e assegnare un calcio di punizione indiretto

Il portiere infrange le Regole del Gioco: • l'arbitro permette l'esecuzione del tiro. • se il pallone entra in porta, la rete dovrà essere accordata. • se il pallone non entra in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto. Un compagno del calciatore incaricato del tiro infrange le Regole del Gioco: • l'arbitro permette l'esecuzione del tiro. • se il pallone entra in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto. • se il pallone non entra in porta, l'arbitro dovrà interrompere il gioco e la gara sarà ripresa con un calcio di punizione indiretto per la squadra difendente dal punto in cui è avvenuta l'infrazione. Un compagno del portiere infrange le Regole del Gioco: • l'arbitro permette l'esecuzione del tiro; • se il pallone entra in porta, la rete dovrà essere accordata. • se il pallone non entra in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto	fanno eccezione le seguenti infrazioni per le quali il gioco dovrà essere interrotto e ripreso con un calcio di punizione indipendentemente dal fatto che la rete venga segnata o no: • un calcio di rigore viene calciato indietro • un compagno del calciatore identificato esegue il calcio di rigore; l'arbitro ammonisce il calciatore che ha eseguito il tiro • una volta che il calciatore ha completato la rincorsa fa finta di calciare il pallone; l'arbitro ammonisce il calciatore (è consentito però fare una finta durante la rincorsa) (...)
Spiegazione Sottolinea che la decisione standard “ripetizione/rete convalidata/calcio di punizione indiretto” non si applica a queste situazioni, in particolare se il calciatore “sbagliato” esegue il tiro o se un calciatore fa una finta “irregolare”, poiché sono atti «deliberati» di comportamento antisportivo.	

14.5 – Infrazioni commesse dal portiere

Vecchio testo	Nuovo testo
	se il pallone non entra in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto; il portiere dovrà essere ammonito se è il responsabile dell'infrazione
Spiegazione Poiché la Regola è stata modificata per trattare con più severità il calciatore che fa una finta irregolare, appare coerente che un portiere che infrange la Regola provocando la ripetizione venga ammonito. Ciò dovrebbe scoraggiare i portieri dall'infrangere questa Regola.	

14.6 – Più infrazioni commesse allo stesso tempo

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calciatore di entrambe le squadre infrange le Regole del Gioco: • il calcio di rigore dovrà essere ripetuto.	Un calciatore di ciascuna squadra infrange le Regole del Gioco: il calcio di rigore dovrà essere ripetuto a meno che un calciatore commetta un'infrazione più grave (ad esempio, fa una finta irregolare)
Spiegazione Ripetizione della modifica nella Regola 5 che prevede che l'infrazione più grave venga punita (vedi 5.3)	

REGOLA 15 – LA RIMESSA DALLA LINEA LATERALE

15.1 – Il pallone è lanciato con entrambe le mani

Vecchio testo	Nuovo testo
Al momento di lanciare il pallone, il calciatore incaricato della rimessa deve: • fare fronte al terreno di gioco; • avere, almeno parzialmente, i due piedi sulla linea laterale o all'esterno di questa; • tenere il pallone con entrambe mani; • lanciare il pallone da dietro la nuca ed al di sopra della testa; • lanciare il pallone dal punto in cui è uscito dal terreno di gioco	Al momento di lanciare il pallone, il calciatore incaricato deve: • fare fronte al terreno di gioco • avere, almeno parzialmente, i due piedi sulla linea laterale o sul terreno all'esterno di questa • lanciare il pallone con entrambe mani da dietro ed al di sopra della testa, dal punto in cui è uscito dal terreno di gioco
Spiegazione Combinare i punti 3 e 4 sottolinea che la rimessa laterale eseguita ad “una mano” (pallone lanciato con una mano e indirizzato con l'altra) non è consentita.	

15.2 – Mancato rispetto della distanza dei 2 metri

Vecchio testo	Nuovo testo
se un avversario distrae o ostacola scorrettamente il calciatore che esegue una rimessa dalla linea laterale: • deve essere ammonito per comportamento antisportivo.	Un avversario che distrae o ostacola scorrettamente il calciatore che esegue una rimessa dalla linea laterale (anche non rispettando la distanza di 2 m dal punto in cui viene eseguita) deve essere ammonito per comportamento antisportivo e se la rimessa dalla linea laterale è stata eseguita, sarà assegnato un calcio di punizione indiretto.
Spiegazione Si chiarisce che non rispettare la distanza di 2 m è considerato come distrarre scorrettamente o impedire l'esecuzione e, pertanto, il gioco viene ripreso con un calcio di punizione indiretto, se la rimessa dalla linea laterale è stata eseguita.	

REGOLA 16 – IL CALCIO DI RINVIO

16.1 – Calcio d'angolo se calciato direttamente nella propria porta

Vecchio testo	Nuovo testo
	Una rete può essere segnata direttamente su calcio di rinvio ma soltanto contro la squadra avversaria; se il pallone entra direttamente nella propria porta, sarà assegnato un calcio d'angolo alla squadra avversaria se il pallone è uscito dall'area di rigore.
Spiegazione Si chiarisce la corretta ripresa se un calciatore segna una “autorete” direttamente da un calcio di rinvio (ad esempio, con vento forte).	

16.2 – Il pallone deve essere fermo

Vecchio testo	Nuovo testo
	• il pallone deve essere fermo e viene calciato da un punto qualsiasi dell'area di porta da un calciatore della squadra difendente
Spiegazione Si chiarisce che il pallone deve essere fermo poiché questo non era previsto dal “vecchio” testo.	

16.3 – Avversari in area di rigore quando viene eseguito un calcio di rinvio

Vecchio testo	Nuovo testo
	Se un avversario, che si trova nell'area di rigore quando il calcio di rinvio viene eseguito, tocca il pallone o lo contende prima che venga toccato da un altro calciatore, il calcio di rinvio verrà ripetuto.
Spiegazione Si chiarisce che un eventuale avversario che si trovi in area di rigore al momento in cui viene eseguito il calcio di rinvio non può toccare / contendere il pallone (anche se uscito dall'area di rigore) fino a quando non lo abbia toccato un altro calciatore, di modo che il calciatore non tragga vantaggio dal non essere uscito dall'area di rigore, come richiesto dalla Regola.	

REGOLA 17 – IL CALCIO D'ANGOLO

17.1 – Calcio d'angolo calciato direttamente nella propria porta

Vecchio testo	Nuovo testo
	Una rete può essere segnata direttamente su calcio d'angolo ma soltanto contro la squadra avversaria; se il pallone entra direttamente nella propria porta sarà assegnato un calcio d'angolo alla squadra avversaria
Spiegazione Si chiarisce la corretta ripresa se un calciatore segna una “autorete” direttamente da calcio d'angolo.	

17.2 – Il pallone deve essere fermo e poi muoversi chiaramente per essere in gioco

Vecchio testo	Nuovo testo
	• il pallone deve essere posto nell'area d'angolo più vicina al punto in cui il pallone ha oltrepassato la linea di porta • il pallone deve essere fermo e viene calciato da un calciatore della squadra attaccante • il pallone è in gioco quando è calciato e si muove chiaramente; non è necessario che esca dall'area d'angolo
Spiegazione • area sostituisce “arco” • chiarisce che il pallone deve essere fermo • riflette le modifiche alle altre Regole, ma è particolarmente importante per i calci d'angolo per fermare la pratica dei calciatori che sfiorano il pallone e poi in modo antisportivo fanno finta che il calcio d'angolo non sia stato eseguito.	